

UN DRAMA DI ENGELS

LA GUERRA DEI CONTADINI

Il seguente brano di F. Engels è tratto da «La guerra dei contadini in Germania» (ed. «Rinascita», 1949, L. 200), con cui Engels, tracciando la lotta di classe in Germania nel '500, e mettendola in confronto con la lotta politica degli anni nostri, ha compiuto un modello di storia...



CANTON - Una strada della città pavese a festa. In alto, al centro, domina una grande bandiera rossa, con le caratteristiche stelle in oro. Sopra sono due ritratti di Sun Yat Sen e Mao Tse Dun. Tutta Canton è pervasa da una atmosfera di gioia profonda. Le strade appaiono più che mai animate: non c'è più l'atmosfera di terrore che il Kuomindan con il suo apparato poliziesco vi aveva instaurato. Canton oggi respira liberamente un'aria diversa.

VELIO SPANO AL SEGUITO DELLE TRUPPE DI MAO TSE DUN

Cinque giorni di festa a Canton

Storia di una città schiavizzata da quattro famiglie - Il Kuomindan voleva una capitale «scettica», - Aria nuova per il 7 Novembre in città - Una sfilata indimenticabile

Questa corrispondenza di Spano è stata pubblicata in un numero supplementare di «L'Unità» del 7 novembre scorso. Riteniamo però di averla pubblicata qui, con qualche modifica, per renderla più attuale.

Lo sviluppo delle forme più basse di degradazione: il gioco, l'oppio, il gambling, la prostituzione. Probabilmente il regime del KMT tendeva a trasformare quelle forme di degradazione sociale in forme normali di vita per questa città che aveva schiavizzato da anni...

Questa città si è vendicata animando i cortei che in questi giorni hanno percorso le strade con un'aria di festa. Il Kuomindan voleva una capitale «scettica» e ora Canton è una città di gioia.



CANTON - Danze popolari in occasione della festa della liberazione. Le scritte inneggiano all'antità del popolo cinese, e all'eliminazione del dispotismo delle «4 famiglie».

La liberazione di Canton è stata una grande vittoria per il popolo cinese. Le scritte inneggiano all'antità del popolo cinese, e all'eliminazione del dispotismo delle «4 famiglie».

DIETRO LA TESTATA DEL "MOMENTO".

Vendesi giornale al migliore offerente

Un improvviso cambiamento di gestione - Lotta per la gerarchia: Tupini jr. batte l'on. Andreotti - Un "ermetico" diventa gesuita

Mercato del sette dicembre breve annuncio apparso nella prima pagina del «Momento» comunicava ai lettori che il vecchio direttore Gino Bruni era stato sostituito da Giancarlo Vigorelli.

Dal giorno in cui la Direzione del partito aveva deciso la concessione della testata «Momento» a Tupini junior era in attesa del momento favorevole. Manovrando attraverso un amico del Carboni...

Realino Carboni, il piccolo Heasti di via del Tritone, l'uomo che per un'occasione aveva fatto il direttore del giornale...

Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI Le donne sono così

Anche nelle cittadine di quarantamila abitanti, dove un commercio di pesce e il direttore della stazione radio sono i cittadini più influenti e rappresentativi, esistono secondo quanto ci illustra il regista di questo film, quelle famiglie stravaganti che solitamente si trovano limitate ad un solo o due personaggi...

I briganti

L'avventura del Far-West sotto una delle più gradevoli favole del cinema fin dal lontano 1860, con un regista d'ingegno, Irving Patten, fotografò il dettaglio grande di una pistola con la canna rivolta con la macchina da presa, ottenendo un effetto di terrore, di spavento, di pubblico, cui giungeva del tutto nuova una tale minaccia. La favola da allora si è sempre più arricchita, ma ha conservato intatto il suo fascino essenziale: l'eroe che spara con la stessa facilità con cui si accende un fiammifero, l'eroina, la sfilata da bandiera, il cavaliere che rutilano negli spari d'alcov, e soprattutto scrazzature a non finire e il grande assalto alla diligenza.

La cavalcata del terrore

Continuano, con questo film, le grutte variazioni sulla storia statunitense nel periodo che comprende l'inizio, durata e fine della guerra di secessione. Il film è un'opera di misantropia, se non altro che di un'opera di misantropia, se non altro che di un'opera di misantropia.

Premio per la critica dell'editore Einaudi

Lo Studio italiano di storia dell'arte e dell'architettura ha affidato all'editore Einaudi, un premio annuale per la critica d'arte consistente in L. 250 mila e nella pubblicazione in volume nella biblioteca d'arte edita e diretta dallo stesso editore.

La candidatura di Roma alle Olimpiadi del 1960

È pervenuta ufficialmente al Comitato Olimpico Internazionale la richiesta del Sindaco di Roma per la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 1960.

Advertisement for 'I BORGIA ALA DI MORTE' by Michele Zevaco, featuring a large illustration of a man in a hat and a woman in a dress.

Non una parola - disse il vecchio con voce alterata - Ho veduto tutto, ho sentito tutto. E benedite il cielo che conservo il mio sangue freddo e che per evi-

«Stia bene» fece Ragastens. Lasciò il palazzo ancor più agitato di quanto era arrivato. «Che succede?» - pensava. «Perché Beatrice è invisibile? Perché il principe mi fa dire che non può ricevermi?»

«Stia bene» fece Ragastens. Lasciò il palazzo ancor più agitato di quanto era arrivato. «Che succede?» - pensava. «Perché Beatrice è invisibile? Perché il principe mi fa dire che non può ricevermi?»